

I comuni di: BEINASCO – BRUINO – CANDIOLO – CARIGNANO -
CASTAGNOLE P.TE - LA LOGGIA – LOMBRIASCO – MONCALIERI
– NICHELINO – ORBASSANO – OSASIO – PANCALIERI - PIOBESI
T.SE – PIOSSASCO - RIVALTA DI TORINO – TROFARELLO –
VILLASTELLONE – VINOVO - VIRLE P.TE

INSIEME

NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

PER

Contribuire alla transizione ecologica, favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e lo sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico.



RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020/2025

PREMESSA

Il Consiglio di amministrazione, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 27 aprile 2020, cesserà dall'incarico ad aprile del 2025 ed ha ritenuto, in aggiunta agli strumenti di rendicontazione annuale e infrannuale, di produrre la "RELAZIONE DI FINE MANDATO" per offrire a tutti gli Amministratori dei Comuni consorziati ed ai loro cittadini uno "SPACCATO" dell'insieme di componenti che costituiscono il COVAR 14, della loro capacità di integrarsi e completarsi a vicenda, concorrendo alla definizione di un soggetto capace di dare risposte efficaci ed efficienti alle attese dei Comuni, e dei loro cittadini, nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, e al tempo stesso di impegnarsi nelle nuove sfide e nel contributo che è richiesto a ognuno di noi per contribuire alla transizione ecologica per tutelare la salute attuale e futura degli umani, degli animali e dell'ambiente.

A. Il COVAR 14, caratterizzazione e struttura operativa.

A.1 Il consorzio di bacino, che cosa è e quali finalità deve perseguire.

Generalità.

COVAR 14 nasce, per trasformazione del vecchio Consorzio Torino Sud, quale **Consorzio obbligatorio di bacino**, previsto dalla legge regionale 24/2002 e costituito, ai sensi del decreto legislativo 267/2000, per esercitare le funzioni di **governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento**.

Successivamente, per effetto delle disposizioni recate dalla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, così come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4, il Consorzio assume il ruolo di "**Consorzio di Area Vasta**", avente le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5 della stessa legge regionale.

Fanno parte del COVAR 14 i Comuni di: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte, che, per mezzo del Consorzio, governano e gestiscono il ciclo integrato dei rifiuti in modo unitario sull'intero ambito territoriale che va dai confini con la città di Torino a quelli con la provincia di Cuneo.

Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di sub ambito di area vasta relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (di seguito denominato Piano regionale).

Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio del segmento di competenza del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

Il Consorzio garantisce agli utenti dei 19 comuni, circa 260.000 abitanti, la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, comprensivo di raccolta, trasporto e smaltimento, e i servizi di nettezza urbana.

In particolare, il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura, ai sensi del vigente Statuto consortile, l'organizzazione dei servizi inerenti:

- a. alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b. alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c. alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
- d. al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
- e. alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f. alla progettazione, realizzazione e gestione delle strutture a servizio della raccolta differenziata;
- g. alla rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- h. alla gestione delle discariche esaurite e alle attività di bonifica;
- i. ogni altra competenza affidata dai comuni consorziati in forza di apposita convenzione.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta/a dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di sub ambito di area vasta.

Il Consorzio collabora alla predisposizione dei Piani finanziari dei singoli comuni, provvedendo a rendere disponibili i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di predisposizione e validazione del piano economico finanziario, ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di regolazione (ARERA) per l'approvazione.

I Comuni riscuotono la tariffa.

Al Consorzio possono essere attribuite dai consorziati le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi degli articoli 239 e seguenti del d.lgs. 152/2006, ferma restando in capo ai comuni ogni altra funzione ivi prevista, con particolare riguardo all'accertamento delle violazioni, all'esecuzione in danno degli interventi ed alla conseguente rivalsa economica.

In estrema sintesi, il COVAR 14 rappresenta un modello di **governance integrata a livello locale** per la gestione dei rifiuti urbani. Agendo come punto di connessione e coordinamento, il Consorzio facilita il dialogo e la collaborazione tra le diverse

amministrazioni pubbliche, gli enti privati ed i cittadini, svolgendo un ruolo centrale nell'organizzazione e nella gestione delle politiche ambientali nell'area sud-ovest della Città Metropolitana di Torino. Il Covar 14 si configura come un ente strategico che armonizza le attività dei comuni consorziati, delle aziende di gestione dei rifiuti e delle autorità regionali, garantendo al contempo il coinvolgimento degli utenti finali. L'operato del Consorzio è improntato all'efficienza, alla sostenibilità ed al rispetto delle normative ambientali vigenti a livello regionale, nazionale ed europeo.



A.2 Gli organi.

Sono Organi del Consorzio:

- L'Assemblea Consortile, che è l'organo di governo costituito dai sindaci dei 19 comuni o da loro delegati.
- Il Presidente del Consiglio di amministrazione eletto, tra i membri del Consiglio di amministrazione, dall'Assemblea a maggioranza qualificata del cinquanta per cento delle quote di partecipazione dell'intero Consorzio, che ha la rappresentanza legale del Consorzio.
- Il Consiglio di amministrazione, organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea. Costituito dal Presidente e da quattro Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Sindaci che durano in carica 5 anni. Gli attuali componenti sono stati nominati con la deliberazione n. 2 del 27 aprile 2020 nelle persone di:
 - Leonardo Di Crescenzo – Presidente;
 - Paolo Chiarizio – vicepresidente;
 - Carlo Benissone – consigliere;
 - Irene Maria Ferrero – consigliere;
 - Daniela Quaresima – consigliere.
- Il Revisore dei conti, che è l'organo interno di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione consortile, nominato per un triennio con decorrenza 26/05/2022.

A.3 Gli enti strumentali.

PEGASO 03

Pegaso 03:

- Viene costituita dal COVAR 14, in forma di srl a socio unico, nel 2003 (delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 27 del 22 dicembre 2003) con un capitale sociale di €. 50.000,00 e con un oggetto sociale che la caratterizza in termini di strumentalità rispetto al "socio fondatore" per la gestione delle attività connesse alla attivazione delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti (porta a porta) e di addebito dei relativi costi agli utenti (tariffa).
- Allo stato, Pegaso 03 consiste di un apparato produttivo in rapporto di "strumentalità diretta" rispetto al COVAR14 e di secondo livello rispetto ai 19 Comuni che compongono quest'ultimo. Di fatto gestisce servizi (riscossione TARI e TARES e attività complementari ed accessorie ai servizi di raccolta) di interesse e, almeno in parte, titolarità dei Comuni in un rapporto "mediato ed integrato" dal Consorzio.

B. Il COVAR 14 tra passato, presente e futuro.

B.1 Raccolta differenziata: evoluzione e traguardi raggiunti

La raccolta differenziata è uno dei pilastri fondamentali della gestione sostenibile dei rifiuti. Il Consorzio COVAR 14 ha implementato un sistema capillare di raccolta porta a porta a partire dagli anni 2000, con l'obiettivo di aumentare le percentuali di riciclo e promuovere comportamenti virtuosi tra i cittadini.

L'avvio del sistema di raccolta porta a porta è stato un processo graduale, iniziato nel 2003 con i sei comuni più piccoli, e logisticamente più facili da servire. Il progetto si è poi esteso progressivamente, fino a coinvolgere l'intero territorio dei 19 comuni consorziati entro il 2005.

Il tradizionale sistema basato sui grandi cassonetti stradali è stato progressivamente sostituito da un modello integrato, prevalentemente domiciliare. Il modello implementato prevede che i cassonetti siano assegnati alle singole utenze e collocati all'interno delle strutture abitative, come cortili o aree comuni condominiali. Questo approccio ha funzionato particolarmente bene nei comuni più piccoli, dove i cittadini hanno generalmente accolto con favore il cambiamento. Tuttavia, in alcune aree più densamente popolate, l'introduzione del porta a porta ha incontrato resistenze.

L'esperienza del COVAR 14 evidenzia come l'implementazione di un sistema di raccolta differenziata efficace richieda un equilibrio tra innovazione tecnica e coinvolgimento sociale, e il percorso non è comunque stato privo di ostacoli. Una delle sfide principali è stata rappresentata dalle resistenze culturali. Infatti, molti cittadini hanno manifestato difficoltà nell'adottare nuove abitudini, richiedendo così un intenso lavoro di comunicazione e sensibilizzazione per favorire l'accettazione del cambiamento.

Un'altra problematica significativa ha riguardato la logistica e l'accessibilità. Nelle aree densamente popolate o caratterizzate da particolari complessità urbanistiche, è stato necessario adattare l'organizzazione del servizio per rispondere alle esigenze specifiche dei territori. Infine, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ha rappresentato una criticità

importante, con episodi di discariche abusive che hanno richiesto un rafforzamento dei controlli e ulteriori interventi per promuovere comportamenti virtuosi.

Nonostante queste difficoltà, il sistema ha saputo dimostrare la sua efficacia, riuscendo a consolidare un modello operativo funzionale e a gettare solide basi per futuri miglioramenti nelle politiche ambientali del consorzio.

Quando il sistema è stato avviato, nel **2003**, la percentuale di raccolta differenziata era estremamente bassa, intorno al **20%**. Con l'estensione del porta a porta e la sua piena implementazione nel **2005**, il consorzio ha raggiunto una percentuale vicina al **70%**, rappresentando un risultato significativo nel panorama della gestione dei rifiuti. Per comprendere meglio l'evoluzione del servizio e i risultati ottenuti, è utile esaminare i dati relativi agli anni **2007** e **2009**, confrontandoli con la situazione attuale del **2023**.

- **2003-2007**: la raccolta differenziata passa dal **22,69%** al **63,73%** a livello consortile. In soli quattro anni, si è registrato un aumento enorme, con una drastica riduzione dei rifiuti indifferenziati pro capite: da 1 chilo al giorno a 0,396 kg, con un risparmio di circa 600 grammi per abitante.

- **2009**: Entro questa data, il sistema di raccolta porta a porta era stato implementato in tutti i comuni, ad eccezione di Nichelino, dove la raccolta di plastica, lattine e vetro veniva effettuata tramite campane stradali. La qualità del materiale raccolto nei comuni porta a porta era nettamente superiore rispetto a quella della raccolta stradale: a Moncalieri, le impurità nella plastica erano inferiori all'**8%** grazie al sistema domiciliare. A Nichelino, con il sistema stradale, le impurità raggiungevano il **40%** in alcuni casi, compromettendo la qualità del materiale raccolto.

-**2008**: Il consorzio inizia a gestire direttamente le gare per individuare gli impianti di trattamento della frazione organica e di altre tipologie di rifiuti. Questo cambio di approccio ha consentito di ridurre i costi di trattamento e ottimizzare le destinazioni finali dei materiali raccolti.

- **2022-2023**: Con l'introduzione della **tariffa puntuale** in alcuni comuni, si sono registrati importanti miglioramenti nella riduzione dei rifiuti indifferenziati: nel primo anno, riduzione media del 26,85%, con un consolidamento del 12,48% nel 2023. Riduzioni specifiche: Trofarello: -13,68%, Piobesi: -19%, Bruino: -23%.

La raccolta porta a porta ha dimostrato la sua superiorità in termini di qualità del materiale recuperato. Nei comuni con raccolta domiciliare completa, inclusa plastica, lattine e vetro, il materiale raccolto presenta un'altissima purezza. Al contrario, la raccolta stradale mostra livelli più alti di impurità, compromettendo l'efficacia del riciclo e aumentando i costi di trattamento. Il miglior esempio di efficienza è rappresentato dalla frazione organica, per la quale il consorzio ha avviato gare dedicate a partire dal 2008. Questo ha permesso una gestione ottimale, con un contenimento dei costi ed un miglioramento della resa del materiale inviato agli impianti di compostaggio. Il percorso del COVAR 14 testimonia come un approccio sistematico e una gestione integrata possano portare a risultati straordinari nella gestione dei rifiuti. I dati raccolti, che mostrano una riduzione significativa dei rifiuti indifferenziati e un incremento della qualità della raccolta differenziata, evidenziano il successo del sistema porta a porta e della tariffa puntuale.

La raccolta differenziata, da quando si è avviato il “porta a porta” ha avuto la seguente evoluzione:

	2003	2007	2010	2015	2019
Abitanti	238.275	250.011	257.243	260.823	259.597
a - rifiuti indifferenziati %	77.31 %	36.27 %	38.04 %	38.56 %	34,50%
rifiuti urbani ad incenerimento Kg.	89.323.386	36.123.188	43.474.525	40.424.254	41.385.120
Kg procapite/anno	370	144	169	155	159
b - raccolta differenziata %	22.69 %	63,73%	61.96 %	61.44 %	65,50%
Totale RD Kg.	26.222.082	63.473.398	70.817.914	64.418.505	74.228.568
Kg procapite/anno	110	254	275	247	286
c - totale rifiuti (a + b)	115.545.468	99.596.586	114292,439	104852,759	115.613.688
Kg procapite/anno	472	398	444	402	445

Anno 2021

abitanti: **254.913**

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale kg	Kg procapite / anno	% materiale su totale RD
a - RIFIUTI INDIFFERENZIATI %	39,28%	38,19%	35,41%	35,17%	35,05%	35,32%	35,16%	35,33%	35,32%	36,24%	37,59%	40,03%	33,95%		
rifiuti urbani a smaltimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

rifiuti urbani ad incenerimento	3.521.970	3.166.730	3.691.380	3.618.740	3.607.820	3.620.800	3.751.220	3.050.230	3.365.580	3.473.900	3.651.480	3.634.950	42.154.800	165	
spazzamento a smaltimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ingombranti non recuperabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIA TI	3.521.970	3.166.730	3.691.380	3.618.740	3.607.820	3.620.800	3.751.220	3.050.230	3.365.580	3.473.900	3.651.480	3.634.950	42.154.800		
Kg procapite/anno	14	12	14	14	14	14	15	12	13	14	14	14	165		
b - RACCOLTA DIFFERENZIATA %	60,72%	61,81%	64,59%	64,83%	64,95%	64,68%	64,84%	64,67%	64,68%	63,76%	62,41%	59,97%	66,05%		
carta	804.570	710.660	794.010	815.410	765.890	765.730	790.390	629.000	790.930	786.940	821.870	834.690	9.310.090	37	12,65 %
cartone	356.980	369.230	393.560	392.850	407.830	410.360	472.790	294.790	401.190	435.190	476.770	462.820	4.874.360	19	6,63%
plastica e lattine	626.780	572.440	669.400	671.440	649.600	650.240	682.480	513.320	616.980	622.220	640.520	616.540	7.531.960	30	10,24 %
vetro	775.200	603.720	747.680	736.360	708.020	758.880	831.360	613.020	687.420	662.080	592.020	689.340	8.405.100	33	11,42 %
organico	1.513.990	1.380.080	1.508.760	1.437.250	1.430.200	1.476.630	1.465.600	1.223.220	1.323.230	1.362.080	1.449.510	1.443.910	17.014.460	67	23,13 %
ingombranti recuperabili	265.720	270.800	343.890	322.550	321.020	317.740	362.930	336.670	352.260	363.770	318.730	290.900	3.866.980	15	5,26%
RAEE (rifiuti elettrici - elettronici)	77.155	81.360	94.485	75.620	67.440	81.135	83.555	70.150	96.330	72.925	89.360	60.620	950.135	4	1,29%
abiti	33.307	38.775	49.438	48.272	52.109	68.124	54.295	52.577	56.603	69.235	52.171	37.921	612.827	2	0,83%
metallo	44.190	24.000	57.530	46.530	49.420	43.140	38.970	42.540	36.960	38.040	36.910	18.360	476.590	2	0,65%
legno	397.480	392.280	514.420	490.800	512.180	480.220	543.320	429.440	489.260	474.540	418.120	328.580	5.470.640	21	7,44%
verde	228.970	304.940	913.450	1.081.620	1.204.330	1.118.560	1.156.330	965.040	891.040	792.830	678.870	307.010	9.642.990	38	13,11 %
altro	320.317	376.811	646.381	551.633	518.198	458.602	437.215	412.500	420.068	431.485	487.335	354.950	5.415.495	21	7,36%
TOTALE RD	5.444.659	5.125.096	6.733.004	6.670.335	6.686.237	6.629.361	6.919.235	5.582.267	6.162.271	6.111.335	6.062.186	5.445.641	73.571.627		
Kg procapite/anno	21	20	26	26	26	26	27	22	24	24	24	21	289		
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	8.966.629	8.291.826	10.424.384	10.289.075	10.294.057	10.250.161	10.670.455	8.632.497	9.527.851	9.585.235	9.713.666	9.080.591	115.726.427		

Kg procapite/anno	35	33	41	40	40	40	42	34	37	38	38	36	454		
RU NON GESTITI DAL SERVIZIO PUBBLICO (anno)													6505533		
COMPOSTAGGI O DOMESTICO ANNO (anno)													1932480		

Anno 2022

abitanti: 254.722

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale kg	Kg procapite / anno	% materiale su totale RD
a - RIFIUTI INDIFFERENZIA TI %	39,64%	38,15%	36,03%	36,54%	34,76%	35,32%	36,01%	35,49%	34,88%	36,31%	36,92%	40,06%	33,75%		
rifiuti urbani non gestiti dal servizio pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.550	9.550	0	
rifiuti urbani ad incenerimento	3.330.360	3.211.590	3.558.440	3.429.680	3.669.090	3.448.610	3.242.090	3.053.480	3.299.080	3.507.480	3.344.970	3.523.450	40.618.320	159	
spazzamento a smaltimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ingombranti non recuperabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIA TI	3.330.360	3.211.590	3.558.440	3.429.680	3.669.090	3.448.610	3.242.090	3.053.480	3.299.080	3.507.480	3.344.970	3.533.000	40.627.870		
Kg procapite/anno	13	13	14	13	14	14	13	12	13	14	13	14	159		
b - RACCOLTA DIFFERENZIATA %	60,36%	61,85%	63,97%	63,46%	65,24%	64,68%	63,99%	64,51%	65,12%	63,69%	63,08%	59,94%	66,25%		
carta	800.450	680.430	798.510	726.880	809.290	787.090	678.760	659.180	799.010	823.480	698.230	778.150	9.039.460	35	12,84 %
cartone	334.790	370.330	433.690	378.180	440.910	406.060	382.910	311.270	387.740	436.220	426.490	421.880	4.730.470	19	6,72%
plastica e lattine	573.740	569.360	651.280	636.920	680.200	651.980	634.540	550.960	635.560	624.060	586.820	622.780	7.418.200	29	10,54 %
vetro	745.600	609.340	719.360	703.560	761.340	754.960	698.920	645.990	697.150	604.250	640.420	629.680	8.210.570	32	11,67 %
organico	1.386.180	1.302.870	1.406.410	1.316.040	1.426.670	1.368.460	1.304.830	1.201.650	1.250.050	1.326.100	1.368.830	1.372.180	16.030.270	63	22,78 %
ingombranti recuperabili	285.780	298.610	367.245	357.960	372.460	352.950	360.916	330.150	330.540	400.070	341.990	318.927	4.117.598	16	5,85%
RAEE (rifiuti elettrici elettronici)	67.565	78.455	89.085	78.810	78.590	79.865	67.390	105.215	85.910	78.635	72.130	59.440	941.090	4	1,34%
abiti	42.919	35.646	50.143	52.548	81.286	56.509	44.814	63.301	64.995	80.291	52.300	35.613	660.365	3	0,94%
metallo	27.970	24.380	38.450	38.180	42.180	34.710	28.400	48.490	37.120	34.910	28.890	17.720	401.400	2	0,57%
legno	319.360	370.460	453.060	378.940	455.260	440.660	446.920	388.900	425.560	505.880	401.980	327.480	4.914.460	19	6,98%
verde	207.530	405.560	736.330	854.570	1.162.730	917.780	712.330	832.310	970.790	775.850	639.320	320.680	8.535.780	34	12,13 %
altro	279.856	460.987	573.979	434.412	574.362	463.681	401.463	414.089	473.961	461.483	457.981	381.397	5.377.651	21	7,64%
TOTALE RD	5.071.740	5.206.428	6.317.542	5.957.000	6.885.278	6.314.705	5.762.193	5.551.505	6.158.386	6.151.229	5.715.381	5.285.927	70.377.314		
Kg procapite/anno	20	20	25	23	27	25	23	22	24	24	22	21	276		
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	8.402.100	8.418.018	9.875.982	9.386.680	10.554.368	9.763.315	9.004.283	8.604.985	9.457.466	9.658.709	9.060.351	8.818.927	111.005.184		
Kg procapite/anno	33	33	39	37	41	38	35	34	37	38	36	35	436		
RU NON GESTITI DAL SERVIZIO PUBBLICO (anno)													7494998		

carta	795.680	663.240	738.210	665.200	818.230	795.990	689.110	634.250	749.890	749.630	698.800	715.800	8.714.030	34	11,93 %
cartone	369.140	350.500	420.880	345.910	491.180	431.400	381.760	309.290	400.080	428.870	423.000	362.920	4.714.930	19	6,45%
plastica e lattine	601.240	546.280	659.600	599.160	745.800	693.720	627.560	572.940	624.440	634.560	601.920	579.940	7.487.160	29	10,25 %
vetro	755.550	580.310	722.250	671.980	740.450	693.980	665.330	636.970	602.370	636.650	592.210	596.370	7.894.420	31	10,81 %
organico	1.451.480	1.234.070	1.434.900	1.194.930	1.461.960	1.307.060	1.286.140	1.186.300	1.201.100	1.356.260	1.282.800	1.254.980	15.651.980	62	21,43 %
ingombranti recuperabili	319.300	330.268	399.000	364.380	453.070	431.930	401.870	361.350	413.280	454.480	443.120	342.530	4.714.578	19	6,45%
RAEE (rifiuti elettrici elettronici)	82.230	63.512	75.766	73.789	74.350	70.133	70.582	76.073	67.434	84.274	63.188	49.023	850.354	3	1,16%
abiti	53.432	35.830	50.235	57.322	72.699	71.549	54.494	65.095	63.768	70.984	59.976	40.428	695.812	3	0,95%
metallo	33.600	24.740	36.010	28.730	52.390	26.980	37.570	32.130	30.340	26.070	27.370	13.930	369.860	1	0,51%
legno	377.020	405.230	505.410	406.590	523.870	515.020	493.980	421.130	487.950	512.630	481.880	364.900	5.495.610	22	7,52%
verde	288.140	334.010	919.980	973.410	1.191.510	1.431.120	1.245.810	941.900	1.102.020	998.300	728.380	327.180	10.481.760	41	14,35 %
altro	386.096	530.232	730.860	513.657	618.253	488.094	478.166	440.310	441.856	495.562	551.534	305.919	5.980.539	24	8,19%
TOTALE RD	5.512.908	5.098.222	6.693.101	5.895.058	7.243.762	6.956.976	6.432.372	5.677.738	6.184.528	6.448.270	5.954.178	4.953.920	73.051.033		
Kg procapite/anno	22	20	26	23	28	27	25	22	24	25	23	19	287		
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	9.022.208	8.222.622	10.381.771	9.170.768	11.030.332	10.608.666	9.815.362	8.708.098	9.522.348	9.918.550	9.386.098	8.426.530	114.213.353		
Kg procapite/anno	35	32	41	36	43	42	39	34	37	39	37	33	449		
RU gestiti ex art. 198, comma 2-bis del Dgls 152/2006													13178467		
Compostaggio domestico totale anno													1809180		

Anno 2024

abitanti: **256.950**

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale kg	Kg procapite / anno	% materiale su totale RD
a - RIFIUTI INDIFFERENZIATI %	39,16%	38,29%	36,25%	34,62%	35,16%	35,18%	34,86%	36,08%	35,32%	36,38%	37,33%	0,00%	36,17%		
rifiuti urbani a smaltimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
rifiuti urbani ad incenerimento	3.576.830	3.428.860	3.652.590	3.564.520	3.845.300	3.424.240	3.724.560	3.148.980	3.338.670	3.862.600	3.387.030	0	38.954.180	152	
spazzamento a smaltimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ingombranti non recuperabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	3.576.830	3.428.860	3.652.590	3.564.520	3.845.300	3.424.240	3.724.560	3.148.980	3.338.670	3.862.600	3.387.030	0	38.954.180		
Kg procapite/anno	14	13	14	14	15	13	14	12	13	15	13	0	152		
b - RACCOLTA DIFFERENZIATA %	60,84%	61,71%	63,75%	65,38%	64,84%	64,82%	65,14%	63,92%	64,68%	63,62%	62,67%	100,00%	63,83%		
carta	788.540	708.810	783.280	717.500	789.790	684.700	748.890	618.640	705.720	853.400	659.500	0	8.058.770	31	11,72 %
cartone	394.890	406.860	449.170	398.790	489.230	388.230	427.060	282.300	411.790	490.760	394.850	0	4.533.930	18	6,59 %
plastica e lattine	620.900	617.520	677.440	650.400	756.900	621.300	673.940	561.440	619.620	745.980	584.640	0	7.130.080	28	10,37 %
vetro	770.740	608.250	621.480	713.150	701.490	627.730	717.160	586.080	581.460	647.950	586.760	0	7.162.250	28	10,42 %

organico	1.444.460	1.302.360	1.384.260	1.360.420	1.365.480	1.164.260	1.379.320	1.136.480	1.156.160	1.409.840	1.249.000	0	14.352.040	56	20,87 %
ingombranti recuperabili	407.680	420.230	460.120	457.890	468.500	467.880	442.510	387.440	434.690	494.930	439.660	0	4.881.530	19	7,10%
RAEE (rifiuti elettrici - elettronici)	65.590	66.311	62.063	69.061	66.479	60.574	75.924	69.978	82.582	78.168	57.193	2.210	756.133	3	1,10%
abiti	54.577	42.915	52.692	66.963	66.393	75.449	68.691	71.894	78.834	89.075	66.018	17.683	751.184	3	1,09%
metallo	18.960	15.820	20.700	28.860	22.610	22.120	40.150	10.090	28.530	27.950	27.360	0	263.150	1	0,38%
legno	434.580	476.900	501.040	500.900	547.960	493.260	514.900	385.280	479.580	535.530	429.300	0	5.299.230	21	7,71%
verde	247.250	352.790	867.940	1.196.480	1.253.350	1.249.150	1.375.960	1.050.990	1.084.080	878.260	761.100	0	10.317.350	40	15,01 %
altro	309.374	506.617	544.255	571.663	564.132	455.155	496.493	417.316	451.197	501.471	430.166	913	5.248.752	20	7,63%
TOTALE RD	5.557.541	5.525.383	6.424.440	6.732.077	7.092.314	6.309.808	6.960.998	5.577.928	6.114.243	6.753.314	5.685.547	20.806	68.754.399		
Kg procapite/anno	22	22	25	26	28	25	27	22	24	26	22	0	268		
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	9.134.371	8.954.243	10.077.030	10.296.597	10.937.614	9.734.048	10.685.558	8.726.908	9.452.913	10.615.914	9.072.577	20.806	107.708.579		
Kg procapite/anno	36	35	39	40	43	38	42	34	37	41	35	0	419		
EX-ASSIMILATI TOTALI ANNO													0		
COMPOSTAGGIO DOMESTICO TOTALE ANNO													0		

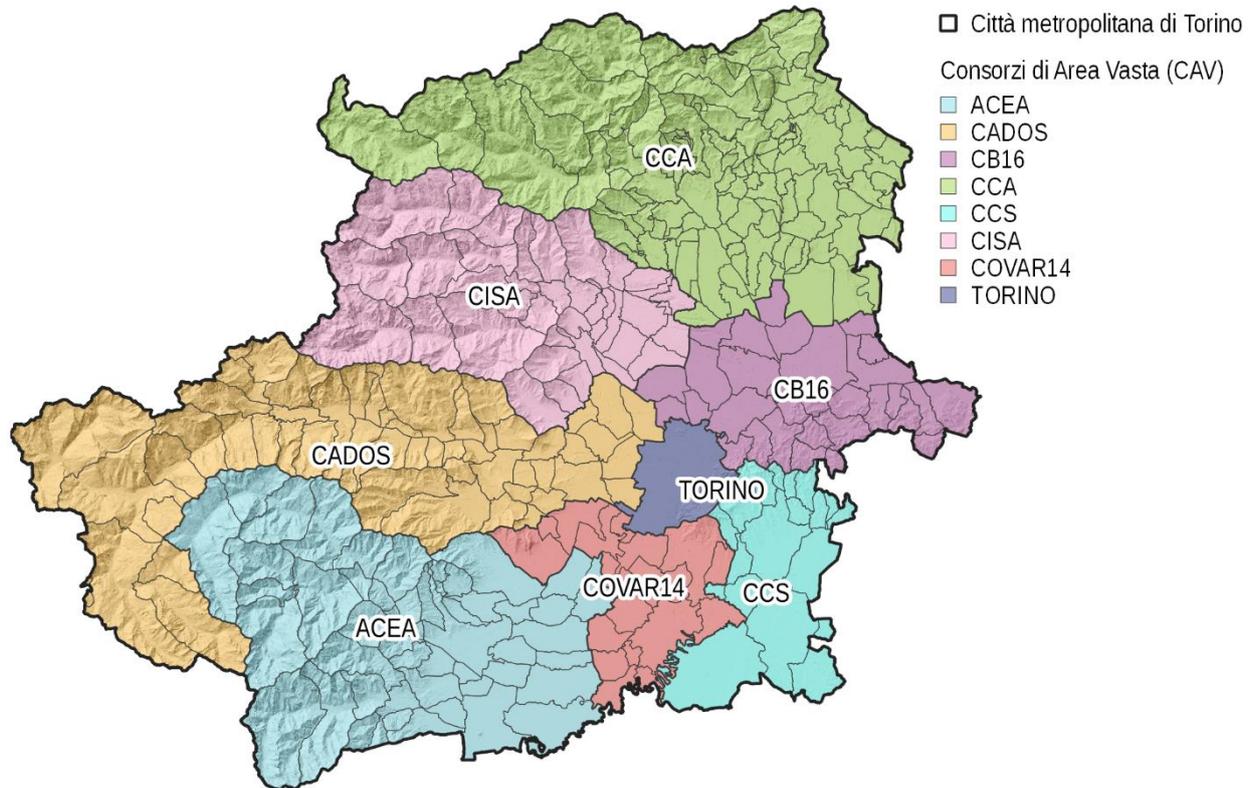
B.2 L'evoluzione del quadro normativo e l'architettura di sistema

La Legge Regionale 1/2018 in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dispone, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Le modifiche prevedono un unico ambito regionale (Autorità Rifiuti Piemonte, AR-Piemonte), articolato in sub-ambiti di area vasta coincidenti con i precedenti Consorzi di Bacino.

La precedente norma (L.R. 24/2002, abrogata) aveva articolato il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in Ambiti Territoriali Ottimali (cd. ATO), generalmente coincidenti con le Province, e Consorzi di Bacino (nel numero di uno o più per ogni ATO). La L.R. 1/2018, come modificata dalla L.R. 4/2021, definisce invece all'art. 7 che, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il territorio della Regione debba essere organizzato in un unico ambito regionale, Autorità Rifiuti Piemonte – A.R. Piemonte (aggregando in tal modo i precedenti 8 ATO) e 21 sub-ambiti di area vasta, coincidenti con i territori dei precedenti Consorzi di Bacino (Consorzi di Area Vasta – CAV).



Cartografia dei Consorzi di Area Vasta del territorio metropolitano



L'unico ambito regionale, la cui formale costituzione è avvenuta il 4 settembre 2023, è partecipato (nell'organo dell'Assemblea d'Ambito) dalle Province Piemontesi, dalla Città Metropolitana di Torino e dai 21 Consorzi di Area Vasta.

Altri organi dell'Autorità sono il Consiglio d'Ambito, il Presidente del Consiglio d'ambito, che riveste il ruolo di Presidente della Conferenza d'Ambito, il Collegio dei revisori. I Consorzi di Area Vasta sono partecipati, attraverso l'Assemblea consortile, dai Comuni ricompresi nel territorio di pertinenza, per l'esercizio associato delle funzioni attribuite.

L'organizzazione dei servizi di sub-ambito deve avvenire nel rispetto del principio di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Il CAV esercita le funzioni di organizzazione e regolazione oltre che di gestione dei contratti con le aziende affidatarie dei servizi, cui competono le attività di gestione operativa dei servizi secondo le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e nel rispetto del principio, previsto dall'art. 10, comma 3 della L.R. 24/2002, di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

Le principali novità introdotte con tale riorganizzazione amministrativa sono:

- la razionalizzazione (soppressione dei precedenti 8 ATO e costituzione di un'unica Autorità Regionale – AR Piemonte) costituzione di un unico ente regionale e la contestuale soppressione dei precedenti otto Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Si noti che, fino alla completa attuazione della L.R. 1/2018 con l'istituzione dell'Ambito Ottimale

Regionale, gli ATO hanno svolto le proprie funzioni in base alle competenze ad essi assegnate;

- l'estensione del campo di attività dell'ambito territoriale regionale rispetto alle funzioni precedentemente attribuite agli ATO, all'organizzazione dell'avvio a trattamento del rifiuto ingombrante e della FORSU;
- una leggera diminuzione nell'autonomia dei Consorzi rispetto al precedente assetto. L'art. 9 della L.R. 1/2018 prevede infatti che i CAV approvino il piano d'ambito di area vasta, finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi di propria competenza. L'approvazione di tale piano è tuttavia subordinata alla verifica di coerenza da parte della Giunta regionale, in base a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. 7/2012.

B.3 Il sistema tariffario. Evoluzione e incidenza sulla Raccolta Differenziata.

Il sistema di **raccolta governata** adottato dal Consorzio COVAR 14 rappresenta un modello innovativo che, attraverso il sistema tariffario, orienta i comportamenti degli utenti verso una gestione responsabile dei rifiuti. Questo approccio si basa sull'introduzione della **tariffa puntuale**, un metodo che attribuisce il costo del servizio in base alla quantità e tipologia di rifiuti conferiti, monitorando gli svuotamenti dei cassonetti individuali e, applicando incentivi e penalizzazioni, "governa" i comportamenti degli utenti, orientandoli verso una corretta raccolta differenziata e una riduzione dei rifiuti indifferenziati.

La tariffa puntuale si inserisce pienamente nel quadro della **transizione ecologica**, un percorso obbligato che punta alla sostenibilità ed alla sopravvivenza del sistema ambientale ed economico. Sebbene molti cittadini si chiedano ancora se la transizione ecologica convenga economicamente, il vero obiettivo è garantire un futuro sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo comportamenti responsabili.

Il funzionamento della tariffa puntuale si fonda su un'infrastruttura tecnologica avanzata: ogni contenitore per il rifiuto indifferenziato (RU) è dotato di un **transponder RFID** (Radio Frequency Identification) che registra il numero di svuotamenti effettuati. I dati raccolti permettono di monitorare il comportamento delle utenze e di calcolare con precisione la parte variabile della tariffa. La misurazione puntuale si basa sul volume del contenitore moltiplicato per il numero di svuotamenti annui. Ogni utenza è abbinata a uno o più contenitori identificabili in modo univoco. Questo sistema consente di attribuire i costi in modo diretto e proporzionato al comportamento delle utenze, sia domestiche che non domestiche. Gli operatori possono verificare il corretto utilizzo dei contenitori e identificare eventuali anomalie, come il conferimento improprio di rifiuti.

Il nuovo sistema della tariffa puntuale è attualmente in regime nei comuni di Bruino, Candiolo, Piobesi Torinese, Trofarello, Villastellone e Vinovo, coinvolgendo circa 40.000 abitanti. Introdotta con un **progetto pilota** finanziato dalla Regione Piemonte con 300.000 euro, ha portato ad una significativa riduzione dei rifiuti indifferenziati e ad un aumento della qualità della raccolta differenziata. I risultati sono stati eccezionali: riduzione dell'indifferenziato del 26,85% nel primo anno (2022), stabilizzatasi su un -12,48% nel 2023; incremento della raccolta differenziata, con comuni come Villastellone che hanno raggiunto

l'80%.

Nei sei comuni pilota, il sistema ha già raggiunto risultati che superano i target regionali, mentre nei comuni ancora in fase di transizione, i valori di RU pro capite restano più elevati, evidenziando l'urgenza di estendere la tariffa puntuale a tutto il consorzio.

			BRUINO			CANDIOLO		
			2021	2022	2023	2021	2022	2023
			Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic
a - TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Kg		1.121.360	854.360	874.170	720.140	618.121	580.858
	Differenza con anno precedente	Kg		- 267.000	19.810		- 102.019	- 37.263
		%			-23,81%	2,32%		-14,17%
b - TOTALE RD	Kg		3.293.964	3.028.686	3.338.218	2.135.247	2.116.118	2.313.405
	%		74,60%	78,00%	79,25%	74,78%	77,39%	79,93%
	Differenza con anno precedente	Kg		- 265.278	309.532		- 19.129	197.287
		%			-8,05%	10,22%		-0,90%
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	Kg		4.415.324	3.883.046	4.212.388	2.855.387	2.734.239	2.894.263
	Differenza con anno precedente	Kg		- 532.278	329.342		- 121.148	160.024
		%			-12,06%	8,48%		-4,24%

			PIOBESI TORINESE			TROFARELLO		
			2021	2022	2023	2021	2022	2023
			Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic
a - TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Kg		508.650	410.779	413.885	1.543.560	1.332.330	1.316.880
	Differenza con anno precedente	Kg		- 97.871	3.106		- 211.230	- 15.450
		%			-19,24%	0,76%		-13,68%
b - TOTALE RD	Kg		1.357.579	1.335.671	1.726.606	3.630.560	3.479.814	4.091.587
	%		72,74%	76,48%	80,66%	70,17%	72,31%	75,65%
	Differenza con anno precedente	Kg		- 21.908	390.935		- 150.746	611.773
		%			-1,61%	29,27%		-4,15%
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	Kg		1.866.229	1.746.450	2.140.491	5.174.120	4.812.144	5.408.467
	Differenza con anno precedente	Kg		- 119.779	394.041		- 361.976	596.323
		%			-6,42%	22,56%		-7,00%

			VILLASTELLONE			VINOVO		
			2021	2022	2023	2021	2022	2023
			Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic
a - TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Kg		655.260	479.350	419.550	2.137.510	1.965.150	1.943.267
	Differenza con anno precedente	Kg		- 175.910	- 59.800		- 172.360	- 21.883
		%			-26,85%	-12,48%		-8,06%
b - TOTALE RD	Kg		1.683.301	1.537.857	2.016.539	4.267.001	4.146.788	4.646.776
	%		71,98%	76,24%	82,78%	66,62%	67,85%	70,51%
	Differenza con anno precedente	Kg		- 145.444	478.682		- 120.213	499.988
		%			-8,64%	31,13%		-2,82%
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	Kg		2.338.561	2.017.207	2.436.089	6.404.511	6.111.938	6.590.043
	Differenza con anno precedente	Kg		- 321.354	418.882		- 292.573	478.105
		%			-13,74%	20,77%		-4,57%

			TOTALE 6 COMUNI TARIP		
			2021	2022	2023
			Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic
a - TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Kg		6.686.480	5.660.090	5.548.610
	Differenza con anno precedente	Kg		- 1.026.390	- 111.480
		%			-15,35%
b - TOTALE RD	Kg		16.367.652	15.644.934	18.133.130
	%		71,00%	73,43%	76,57%
	Differenza con anno precedente	Kg		- 722.718	2.488.196
		%			-4,42%
c - TOTALE RIFIUTI (a + b)	Kg		23.054.132	21.305.024	23.681.740
	Differenza con anno precedente	Kg		- 1.749.108	2.376.716
		%			-7,59%

Grazie ad un finanziamento di 3,6 milioni di euro del PNRR, il COVAR 14 sta estendendo la tariffa puntuale agli altri 13 comuni consorziati. L'implementazione è

suddivisa in quattro lotti, ciascuno con un calendario ben definito: il primo lotto, comprendente Piossasco, Orbassano e Carignano, è in fase di completamento; il secondo lotto, che include Beinasco e sette comuni più piccoli, sarà operativo entro il 2024; i grandi comuni di Moncalieri e Nichelino saranno coinvolti rispettivamente a partire da marzo e settembre 2025, con completamento entro il 2026.

B.4. La gestione del ciclo dei rifiuti per la tutela dell'ambiente (servizi, impianti, la raccolta governata, la promozione e divulgazione delle buone pratiche)

Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

Dal 2004 il COVAR 14 ha implementato la raccolta domiciliare dei rifiuti nei 19 comuni consorziati, adattando il servizio alle caratteristiche specifiche di ciascun territorio. Le modalità di raccolta sono differenziate in base a fattori come la configurazione urbanistica (centri storici, aree residenziali, zone produttive/artigianali, frazioni e case sparse), il reticolo stradale, l'accessibilità per i mezzi di servizio e la disponibilità di spazi pubblici idonei per la collocazione dei contenitori.

In seguito alla decisione dei comuni consorziati di potenziare la raccolta differenziata, il tradizionale sistema basato sui grandi cassonetti stradali è stato progressivamente sostituito da un modello integrato, prevalentemente domiciliare, con l'obiettivo di migliorare sia l'efficienza sia la qualità del servizio.

Oggi la raccolta differenziata si articola principalmente in due modalità:

- **Raccolta domiciliare porta a porta** che riguarda la maggior parte delle utenze e prevede che i cittadini espongano i contenitori nei giorni e orari stabiliti dai calendari di raccolta, inviati a tutte le famiglie e disponibili sul sito web del consorzio.

La raccolta domiciliare riguarda: rifiuti indifferenziati, carta, plastica, vetro, organico, verde; raccolta ingombranti a domicilio (gratuito) su prenotazione al numero verde; raccolta ramaglie a domicilio su prenotazione al numero verde.

- **Raccolta stradale** che rimane limitata a specifiche frazioni di rifiuto e aree dove il porta a porta risulta meno praticabile.

Per garantire una migliore qualità della raccolta differenziata, i grandi cassonetti stradali sono stati sostituiti da contenitori più piccoli, posizionati all'interno dei condomini o in aree pubbliche designate come punti di raccolta comuni. Questi contenitori sono dotati di codici alfanumerici univoci per identificarne l'utente assegnatario e, in alcuni casi, di transponder passivi (dispositivi RFID) che permettono il rilevamento automatico ad ogni svuotamento. Il servizio di raccolta differenziata viene garantito anche per le utenze non domestiche, includendo attività commerciali, produttive e istituzionali (uffici pubblici, scuole, biblioteche, banche, supermercati, negozi, aziende, ecc.).

I rifiuti raccolti sul territorio vengono destinati a diversi impianti, a seconda della tipologia. Attualmente, i rifiuti indifferenziati vengono trasportati in impianti di trattamento e smaltimento autorizzati, in conformità con la programmazione della Città Metropolitana di Torino. Le frazioni riciclabili, come carta, plastica, vetro e organico, sono conferite a impianti specializzati nel recupero e nel riciclo dei materiali. Il Consorzio stipula convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI per garantire il corretto avvio al recupero dei materiali raccolti. Inoltre, COVAR 14 gestisce diversi Centri di Raccolta Differenziata (CDR) distribuiti sul

territorio consortile, dove i cittadini possono conferire specifiche tipologie di rifiuti, come ingombranti, RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e altre frazioni non raccolte tramite il servizio porta a porta.

Igiene urbana

Il consorzio COVAR 14 provvede all'igiene urbana dei 19 comuni consorziati. Le diverse tipologie di servizio e la frequenza con la quale vengono erogati variano in funzione delle diverse realtà territoriali. Attraverso i propri operatori il consorzio garantisce i seguenti servizi:

- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e misto, lavaggio strade;
- pulizia parchi e giardini, diserbo, asporto deiezioni canine;
- servizi attivi su richiesta dei singoli Comuni consorziati: spurgo pozzetti e pulizia caditoie;
- raccolta pile esauste e farmaci scaduti attraverso appositi contenitori ubicati presso le Farmacie e i negozi di Ferramenta.

Il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico e svuotamento cestini è svolto in tutte le aree urbanizzate e nelle principali frazioni, con particolare attenzione ai centri storici ed alle aree commerciali. Le aree servite e le frequenze di servizio sono puntualmente concordate secondo le previsioni del Contratto di Servizio. Il servizio è organizzato secondo precisi programmi che tengono conto della sensibilità delle aree e delle effettive necessità ed utilizza attrezzature rispondenti alle norme di legge. Tuttavia, situazioni contingenti e imprevedibili (eventi sociali, meteorologici, ecc.) rendono opportuna una certa flessibilità di tali programmi.

Dal 2011 anche i rifiuti da terre di spazzamento, ovvero i rifiuti raccolti durante le operazioni di pulizia delle strade, vengono avviati a recupero. Da questi rifiuti, dopo le operazioni di cernita, si ricavano due flussi di materiali: il primo costituito da ghiaia, sabbia ed altri materiali inerti utilizzati per la copertura delle discariche; il secondo, composto per lo più di fogliame secco, carta e plastica, viene preparato, unitamente ad altri rifiuti, per il trasporto all'impianto di termovalorizzazione ai fini del recupero energetico.

Il servizio di lavaggio delle strade e del suolo pubblico è organizzato sulla base delle caratteristiche del territorio, assicurando una diversa frequenza a seconda delle esigenze territoriali e della stagionalità. Ove necessario ai fini dell'efficacia del servizio, può essere richiesto che la strada da lavare sia libera su entrambi i lati da veicoli in sosta. È per tale motivo che, nei percorsi di volta in volta interessati, vengono messi con un anticipo di almeno 48 ore i cartelli che indicano il divieto di sosta con rimozione forzata degli autoveicoli, dei motocicli e dei ciclomotori.

La qualità del servizio e le attività di monitoraggio

Le attività di monitoraggio e controllo del servizio svolte dal Covar 14 mirano a garantire il rispetto degli standard di qualità e l'efficienza operativa previsti dai capitolati d'appalto e dai regolamenti consortili. Il monitoraggio dei servizi ordinari erogati comprende la verifica del rispetto dei livelli di qualità del servizio, delle produttività giornaliere, delle calendarizzazioni prestabilite, dello stato di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate, nonché delle norme di sicurezza applicate durante l'esecuzione dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi straordinari, come il recupero di disservizi o l'asporto di rifiuti abbandonati, il monitoraggio è affidato sia al personale tecnico del consorzio sia al **sistema di Customer Care**. Quest'ultimo fornisce informazioni ai cittadini, gestisce la prenotazione

di servizi a chiamata, coordina la sostituzione o integrazione di contenitori, raccoglie reclami e segnala eventuali disservizi alle ditte incaricate, verificando l'esecuzione degli interventi. Inoltre, viene monitorata la qualità percepita della pulizia stradale attraverso specifici indicatori, che costituiscono un riferimento per le imprese appaltatrici.

La qualità del servizio di igiene urbana è strettamente legata al rispetto dei parametri contrattuali. Ogni comune, pur partendo da un capitolato base uniforme, definisce autonomamente il livello di servizio desiderato in accordo con il consorzio, con la possibilità di modificare, integrare o ridurre le prestazioni in corso d'opera grazie ad un sistema contrattuale flessibile. Tuttavia, non sempre un numero maggiore di servizi si traduce in un miglior livello di pulizia del territorio, e le penali contrattuali sono applicate laddove i disservizi persistano.

Per garantire il controllo capillare sui 19 comuni consorziati, il COVAR 14 dispone di un **ufficio controlli interno**, composto da **due ispettori** del consorzio, e di **una società esterna selezionata tramite gara, che mette a disposizione ulteriori quattro operatori**. Queste sei figure monitorano principalmente gli spazzamenti, le discariche abusive, i centri di raccolta e, in casi specifici o su segnalazione, anche i servizi di raccolta domiciliare. A questi standard si aggiungono i requisiti di qualità contrattuale imposti da ARERA, che prevedono livelli più elevati di accessibilità al servizio (ad esempio un numero telefonico attivo quasi 24 ore al giorno) e una maggiore attenzione alla qualità del territorio. Sebbene il consorzio stia progressivamente adeguandosi a tali parametri, permangono margini di miglioramento per soddisfare pienamente le aspettative di ARERA e dei cittadini.

LA GESTIONE POST COVID, I PROGETTI PNRR E LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO, LE CAMPAGNE FORMATIVE/INFORMATIVE NELLA SCUOLA

Il quinquennio 2020-2024 ha registrato un periodo di intensa attività per recuperare gli standard di servizio pre-pandemia e avviare, nello spirito del PNRR, la ripresa con obiettivi significativi di sviluppo.

Si segnalano le attività realizzate più significative: a) nel 2020, La ri-Apertura CdR post Covid e la loro Promozione; b) nel 2021, l'avvio della Tarip sui primi 6 Comuni e l'attivazione dello sportello telefonico a supporto dell'avvio TariP; c) nel 2022, il bando Coreve; d) nel 2024, prepariamo il cambiamento PNRR, l'attivazione dello Sportello telefonico a supporto della Taggatura e il Supporto Esigenze puntuali.

Di particolare rilevanza i progetti scuola per il biennio 2020/2022 e il triennio 2022/2025.



Consorzio
di Area Vasta
COVAR 14

Con il termine del Lock Down si è realizzata una campagna dedicata alla riapertura dei Centri di raccolta, mantenendo un'attenzione alla salute pubblica, ma al contempo promuovendo il ritorno alla normalità, con l'uso

CORONAVIRUS
Regole di accesso
ai Centri di Raccolta Comunali

- Recati all'EcoCentro solo in caso di effettiva necessità.** nel rispetto delle disposizioni di legge che vietano gli spostamenti non legati a bisogni essenziali ed urgenti, e per evitare il formarsi di code e lunghe attese.
- Respetta le indicazioni fornite dal personale presente.**
- È obbligatorio l'utilizzo di mascherine e guanti o soluzione igienizzante.**
- Porta all'EcoCentro i rifiuti già divisi per tipologia.**
- L'accesso è consentito in maniera scaglionata in base all'iniziale del proprio cognome.** Verifica sul sito del Covar 14 l'EcoCentro del Comune ed i giorni in cui puoi accedere!
- All'interno dell'EcoCentro l'accesso è consentito al massimo a 3 utenti per volta.**
- Attendi il tuo turno all'interno dell'autovettura,** dove potrà essere presente una sola persona.
- Modera i quantitativi di rifiuto da conferire.**
- È vietato abbandonare rifiuti all'esterno dell'EcoCentro.** Gli abbandoni sono oggetto di indagini e i trasgressori verranno sanzionati.
- Non tutti i rifiuti possono essere conferiti all'EcoCentro.** Verifica sul sito o al numero verde del Covar 14 quali sono i rifiuti ammessi.



del servizio, oltre che l'apertura di nuovo centro di raccolta di La Loggia.

2021 - Campagne informazione e TariP

A seguito della conferma del finanziamento di Regione Piemonte delle attività propedeutiche all'avvio della Tariffa puntuale nei Comuni di Bruino, Candiolo, Trofarello, Piobesi, Vinovo, Villastellone, la comunicazione si è articolata in tre momenti:

- FASE 1- l'accompagnamento alla taggatura dei contenitori,
- FASE 2- la comunicazione relativa dei parametri di effettiva tariffazione
- FASE 3- Supporto alle utenze con n° svuotamenti oltre cinque volte superiori ai minimi.

Alcuni momenti di incontro e materiale promozionale/comunicativo.



2021 - Sportello telefonico a supporto dell'avvio TariP

Vista la necessità di garantire, seppur in periodo post pandemico, il necessario supporto ai cittadini sui temi inerenti la taggatura ed il passaggio a tariffazione puntuale, è stato aperto uno sportello telefonico specifico e dedicato. La maggioranza delle telefonate ha riguardato chiarimenti sul passaggio a tariffazione; ogni qual volta la richiesta fosse inerente la gestione operativa di un soggetto terzo si è rimandato al referente corretto (Pegaso03 o ditta installatrice). Allo sportello telefonico sono arrivate circa 1600 telefonate.

2022 - Bando Coreve

Con il contributo Coreve di 100.000,00 € per l'acquisto di nuove campane per la raccolta del Vetro si è realizzata una campagna informativa per incentivare la raccolta e valorizzare l'investimento.

La campagna ha incluso la diffusione di materiale informativo per le utenze domestiche, e visite per consegna materiale informativo specifico per utenze non domestiche specifiche (bar, ristoranti).

E' stata introdotta in via sperimentale la raccolta del vetro non colorato presso i centri di raccolta dei sei Comuni interessati dal progetto. A supporto dell'iniziativa si è lanciato un concorso che ha visto la premiazione finale di sei famiglie, rappresentanti dei comuni destinatari dell'iniziativa.

2024 - Prepariamo il cambiamento: censimento e taggatura dei contenitori

L'accompagnamento della taggatura è supportato dalla campagna di comunicazione "Prepariamo il Cambiamento".

Il progetto di comunicazione prevede la realizzazione per tutti i comuni:

- mailing indirizzato a tutte le utenze,
- coinvolgimento degli stakeholder,
- contatto diretto con le utenze,
- manifesti e locandine
- canali web del consorzio (sito e social)

Nel corso del 2024 sono stati coinvolti 11 Comuni coerentemente al cronoprogramma previsto dal finanziamento PNRR.

2024 - Sportello telefonico a supporto della Taggatura

In continuità con i servizi messi a disposizione dei sei Comuni che avviarono la tariffa puntuale dal 2021 al 2022, il progetto di taggatura dei 13 Comuni ha previsto nel 2024 analogo supporto per tutte le utenze che avessero necessità. Nel complesso nel 2024 abbiamo fornito risposte ad oltre seicento chiamate, per dare un supporto nella comprensione del processo, dei suoi tempi e delle possibili ricadute in tema di tariffa puntuale.

2024 - Comunicazione a supporto di migliorie specifiche

Il 2024 è Stato occasione per affrontare migliorie specifiche quali la predisposizione dei contenitori del Verde del Comune di Piobesi con il trasponder passivo, tecnologia necessaria per rendere possibile il passaggio ad una tariffa quadrimomia.

La città di Moncalieri ha visto la chiusura dell'isola di via Papa Giovanni XXXIII, con la fornitura di attrezzature domiciliari dedicate

PROGETTI SCUOLA

Anni scolastici 2020 - 2022

Passato l'anno della pandemia, Covar ha ripreso la propria attività a scuola con l'obiettivo di continuare a veicolare i temi dell'economia circolare nelle diverse sfaccettature (riduzione, riuso, riciclo, minimizzazione degli impatti) in modo da poter essere di supporto ai comuni ed al contempo alla formazione delle nuove generazioni. Ai diversi cicli scolastici sono proposti ogni anno tanti temi ed attività che educatori formati ed esperti conducono con gli alunni. Le attività proposte perseguono tappe di comprensione e coinvolgimento, per supportare la crescita di una nuova generazione di cittadini attivi e più consapevoli.

Nella primavera 2021 abbiamo supportato i docenti e le scuole ad uscire dal periodo critico di riorganizzazione e di prescrizioni di sicurezza adattando l'offerta formativa ad ogni situazione, con la massima creatività possibile.

Sia l'anno scolastico 2020-2021 che il successivo hanno visto l'adesione all'offerta formativa del consorzio di **oltre 350 classi, superando i 7000 alunni coinvolti ogni anno scolastico.**

Anni scolastici 2022-2025: Cavalier Covar

Conclusa l'emergenza pandemica, e visto il sempre crescente interesse manifestato dalle scuole del nostro territorio per la formazione ambientale a supporto dell'educazione civica, Covar ha bandito una gara triennale dedicata, proponendo su un canovaccio di laboratori di sicuro interesse per le scuole, alcune iniziative innovative:

- l'orto a scuola,
- Swap Party: mercatini dello scambio e del riuso;
- azioni di guerrilla marketing a tema riduzione;
- visite ai Centri di raccolta;
- visite TRM;
- un evento conclusivo annuale.

La proposta innovativa e l'allargamento a tutti i cicli scolastici hanno portato **a numeri di adesione eccezionali**, come testimoniato dai dati dell'anno scolastico 2023-2024, consolidati nell'anno scolastico in corso. I dati, in sintesi, che misurano il successo del progetto, caratterizzato da questi dati per anno scolastico:

- 109 Plessi scolastici nei 19 Comuni
- 670 classi aderenti
- 13.000 alunni coinvolti

LA PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Covar 14 pone un forte accento sulla comunicazione e sull'educazione ambientale, considerandole strumenti essenziali per promuovere la consapevolezza ambientale e incoraggiare comportamenti virtuosi tra i cittadini. Attraverso campagne mirate, attività didattiche e strumenti digitali, il Consorzio mira a incentivare le buone pratiche di gestione dei rifiuti e a favorire una cultura della sostenibilità.

Educazione Ambientale e Collaborazione con le Scuole

Dal 2010, Covar 14 gestisce in prima persona le attività educative nelle scuole, organizzando progetti triennali per assicurare continuità e programmazione. I programmi attivati nelle scuole sono gratuiti e sono rivolti a tutte le fasce di età, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, permettendo alle classi e agli insegnanti di **approfondire tematiche legate alla gestione dei rifiuti** e della sostenibilità. Vengono offerti laboratori, visite guidate agli impianti di trattamento dei rifiuti e al termovalorizzatore e attività pratiche come la costruzione di orti verticali. Ogni anno, centinaia di studenti partecipano a queste iniziative che mirano a sensibilizzare i giovani sulle tematiche del riciclo, del compostaggio e della riduzione dei rifiuti. Un elemento chiave di questa strategia è il coinvolgimento delle famiglie attraverso i bambini, che portano a casa i principi appresi e in tal modo tendono a responsabilizzare anche i genitori sull'adozione di comportamenti virtuosi.

Comunicazione ai Cittadini.

Covar 14 realizza **campagne di sensibilizzazione** rivolte a tutti i cittadini, abbinare ai servizi di raccolta differenziata e promosse anche tramite le ditte appaltatrici. Infatti, all'interno dell'appalto per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti viene sempre inserita una parte relativa alla comunicazione che le ditte appaltatrici sono tenute a offrire ai cittadini. Le campagne riguardano principalmente le corrette modalità di raccolta differenziata, la qualità dei materiali raccolti e le buone pratiche quotidiane. Inoltre, vengono organizzati **eventi e iniziative sul territorio**, come l'assegnazione di premi per i condomini più virtuosi in termini di raccolta differenziata, incontri a teatro sui temi della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (es. spreco alimentare, utilizzo dei tessili, raccolta rae). Negli ultimi anni sono stati realizzati anche **progetti come "Puliamo il parco"**, che coinvolgono scuole e comunità locali nella pulizia degli spazi pubblici in occasione dell'iniziativa nazionale "Puliamo il mondo" nel mese di settembre.

Un altro strumento efficace è rappresentato dai **social media**. Covar 14 infatti dispone sia una pagina Facebook che un profilo Instagram dove settimanalmente vengono pubblicate notizie, informazioni sui servizi e rubriche di approfondimento sulle tematiche ambientali. Inoltre, il Consorzio ha una **newsletter** a cui è possibile iscriversi tramite il sito web e che

viene inviata via e-mail una volta al mese per fornire aggiornamenti sulle modalità di raccolta e notizie legate alla sostenibilità.

Il Covar 14 promuove anche l'uso **dell'app Junker**, che facilita il conferimento corretto dei rifiuti grazie a funzioni avanzate come il riconoscimento dei codici a barre dei prodotti e notifiche personalizzate per la raccolta. Si tratta di uno strumento gratuito che permette, tramite l'uso del proprio smartphone, di avere sempre a portata di mano una guida chiara e attendibile per differenziare senza errori. Grazie a un database interno di oltre 1 milione e 800 mila prodotti, Junker riconosce gli imballaggi dal loro codice a barre, che deve essere inquadrato con la fotocamera dello smartphone; in alternativa, è possibile scattare una foto al prodotto per sapere in tempo reale di quali materiali è composto e come deve essere conferito.

Inoltre, COVAR 14 garantisce ai cittadini interessati al servizio un canale di comunicazione costante tramite **Call Center**. Attivato per raccogliere le segnalazioni dei cittadini in ordine a problematiche legate ai servizi di raccolta è attivo da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 17,30. L'operatività del servizio è garantita attraverso la società Pegaso 03

Innovazione e Trasparenza

Per migliorare il rapporto con i cittadini e garantire trasparenza, il Consorzio ha aggiornato la Carta della Qualità del Servizio, adeguandosi agli standard richiesti da ARERA. Sono stati implementati **strumenti informatici avanzati**, come il passaggio al cloud per una maggiore sicurezza e il portale "La Mia Tari", che permette agli utenti di gestire online i tributi e ottenere informazioni in tempo reale.

Attraverso queste azioni, Covar 14 non solo rafforza il proprio impegno verso una gestione più sostenibile dei rifiuti, ma promuove anche una maggiore partecipazione e consapevolezza da parte dei cittadini, consolidando un modello di gestione ambientale innovativo e inclusivo, con l'utilizzo di tecnologie che consentono all'utente di entrare in relazione con il Consorzio in modo immediato attraverso più canali, sempre più andando verso un servizio on demand.

B.5 Le "politiche di sviluppo" ed i progetti innovativi del COVAR 14 – le nuove sfide

Sinergie con i consorzi di area vasta

Negli ultimi anni, il COVAR 14 ha intensificato gli sforzi per creare **un rapporto sinergico con altri consorzi di area vasta**, riconoscendo l'importanza della cooperazione per affrontare sfide comuni nella gestione dei rifiuti urbani e la necessità di un dialogo costruttivo con le istituzioni regionali. Il consorzio ha promosso questa collaborazione partecipando a tavoli tecnici e rafforzando la propria **presenza in Confservizi**, l'Associazione multiregionale che rappresenta, tutela e promuove gli interessi e lo sviluppo delle imprese dei Servizi Pubblici Locali (Utilities) operanti nel territorio piemontese e valdostano che operano nell'ambito dei rifiuti. Sebbene in origine questa organizzazione fosse pensata principalmente per le imprese, la partecipazione dei consorzi si dimostra un'innovazione essenziale in un contesto di profonde trasformazioni e rapide evoluzioni normative e operative. Infatti, i problemi legati alla gestione dei rifiuti devono essere affrontati con due prospettive distinte ma complementari: quella degli enti di governo e quella delle imprese.

Confservizi fornisce uno spazio unico per il confronto tra questi due mondi, favorendo un dialogo costruttivo che consente alle imprese di comprendere meglio le problematiche politiche e istituzionali, ed ai consorzi di approfondire le sfide industriali e operative. All'interno di questo spazio si sono create sinergie fondamentali e rappresenta non solo un luogo di discussione ad alto livello, ma anche un motore di innovazione e collaborazione che permette di trovare soluzioni condivise per le criticità del settore.

Questo spazio ha permesso ai consorzi di confrontarsi sia sulle problematiche politiche che su quelle industriali, migliorando la loro capacità di rappresentare con una voce unica le istanze comuni, soprattutto nei confronti della Conferenza d'Ambito regionale, la cui partecipazione attiva ai tavoli tecnici è rimasta limitata.

La collaborazione tra i consorzi di area vasta si è dimostrata particolarmente significativa nell'ambito del **ricorso contro le sanzioni regionali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata** nel 2021, un anno segnato da condizioni straordinarie dovute alla pandemia da Covid-19.

Infatti, nel 2021, la Regione Piemonte ha stabilito sanzioni amministrative per i consorzi che non avevano raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge regionale n. 1/2018. Tuttavia, il 2021 è stato un anno straordinario a causa della pandemia, che ha reso prioritario garantire la continuità del servizio in condizioni di emergenza, rendendo sostanzialmente impossibile il rispetto dei target fissati. I consorzi coinvolti hanno contestato l'applicazione delle sanzioni, sottolineando che le circostanze eccezionali avrebbero dovuto essere considerate nella valutazione del mancato raggiungimento degli obiettivi. Nonostante queste argomentazioni, la Regione ha confermato le sanzioni, spingendo i consorzi ad intraprendere azioni legali.

Il ricorso, presentato in sede civile, ha attraversato una fase complessa. In primo grado, solo uno dei consorzi coinvolti, ACEA, ha ottenuto un giudizio favorevole, mentre gli altri, incluso il COVAR 14, hanno visto respinte le loro istanze. Questo risultato ha rafforzato la convinzione di proseguire con un ulteriore livello di giudizio. Attualmente, il COVAR 14 è impegnato in un secondo ricorso, sostenendo che l'applicazione delle sanzioni non tenga conto dell'eccezionalità del periodo pandemico e delle difficoltà operative incontrate. L'obiettivo principale del ricorso è ottenere un riconoscimento formale delle condizioni straordinarie che hanno influenzato i risultati del 2021, per evitare che situazioni analoghe possano ripetersi in futuro senza adeguate tutele.

Novazione del contratto di servizio con Teknoservice

Il rinnovo del contratto di servizio tra COVAR 14 e Teknoservice, azienda incaricata della gestione operativa del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nel territorio del consorzio, rappresenta una fase cruciale per l'evoluzione delle modalità di gestione dei rifiuti sul territorio.

Non si tratta di una semplice proroga contrattuale, ma di una **“novazione”**, un rinnovo che prevede significative modifiche nella struttura e nei contenuti del contratto, in linea con le prescrizioni normative più recenti. Questo processo è stato avviato per rispondere ai requisiti definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che stabilisce parametri specifici da integrare nei contratti di appalto per garantire maggiore trasparenza, qualità e responsabilità condivisa tra la stazione appaltante e l'impresa affidataria. L'azienda si distingue già per l'esperienza nel settore ambientale e per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative che mirano ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, migliorare

la sostenibilità e rispondere alle esigenze dei territori serviti. Il **nuovo contratto con Teknoservice sarà comunque rimodulato per includere elementi di innovazione richiesti da ARERA**, tra cui una maggiore attenzione alla qualità dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché criteri che incentivano la compartecipazione dell'impresa agli obiettivi ambientali e gestionali del consorzio. Inoltre, il contratto sarà integrato con disposizioni specifiche legate ai progetti finanziati dal PNRR, che mirano a migliorare ulteriormente l'efficienza e la qualità del servizio, con particolare riferimento alla gestione dello svuotamento e alla tracciabilità dei conferimenti.

Pur mantenendo la continuità operativa, la novazione introdurrà un quadro contrattuale aggiornato e migliorato, che rifletta le esigenze di un sistema di gestione dei rifiuti moderno e sostenibile. Questo processo, attualmente in corso di definizione, garantirà che i nuovi criteri siano pienamente conformi alle normative e coerenti con gli obiettivi strategici di COVAR 14.

Discariche Esaurite: Opportunità per la Transizione Energetica e la Sostenibilità Ambientale

Le discariche esaurite gestite dal Consorzio Covar 14 costituiscono una sfida complessa e, al tempo stesso, un'opportunità significativa per promuovere la transizione energetica e la sostenibilità. Le tre principali discariche consortili – Beinasco, La Loggia e Vinovo – necessitano di una post-gestione a lungo termine, che tenga conto degli impatti ambientali persistenti, quali la produzione di percolato e biogas. Per rispondere a queste esigenze, il Consorzio ha avviato strategie innovative che mirano non solo a contenere i costi di gestione, ma anche a trasformare tali siti in risorse preziose per il territorio. Un importante impulso a queste attività deriva dall'entrata in vigore della L.R. n. 1 del 2018, che ha ridefinito il quadro normativo per la gestione integrata dei rifiuti in Piemonte. Sebbene questa normativa attribuisca agli ambiti territoriali ottimali la gestione degli impianti di discarica adeguati al D. Lgs. 36/2003, le discariche di Covar 14, essendo chiuse prima dell'entrata in vigore di tale normativa, restano sotto la competenza diretta del Consorzio. Questo ha portato all'integrazione delle competenze consortili nella convenzione e nello statuto, formalizzando la gestione delle discariche esaurite come una delle funzioni strategiche di Covar 14.

Tra i progetti di maggiore rilevanza si segnala **la possibile realizzazione di parchi fotovoltaici sulle superfici delle discariche esaurite**. La solarizzazione di tali impianti, già adottata con successo in diversi Paesi europei, rappresenta una pratica vantaggiosa sia dal punto di vista ambientale che economico. Questa soluzione prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici flessibili e calpestabili su una guaina protettiva che ricopre la discarica, che si adatta ai movimenti di assestamento del terreno. I benefici di questa tecnologia sono molteplici: la riduzione delle infiltrazioni di acqua piovana e, di conseguenza, della produzione di percolato; l'ottimizzazione della captazione del biogas generato dalla decomposizione dei rifiuti organici, che viene utilizzato come fonte energetica; e la produzione di energia solare, utilizzabile per alimentare gli impianti e le infrastrutture del Consorzio.

Il progetto fotovoltaico, attualmente in fase di studio per la discarica di Beinasco, è un esempio concreto dell'approccio innovativo di Covar 14. L'energia prodotta verrà utilizzata non solo per ridurre i costi di gestione, ma anche per alimentare impianti di trattamento del percolato e automezzi consortili, integrando efficienza operativa e sostenibilità ambientale

per tradursi in efficienza operativa e risparmio economico. Queste iniziative si inseriscono in un contesto più ampio di riqualificazione, che mira a trasformare le discariche esaurite in centri di produzione di energia rinnovabile e innovazione tecnologica. Si stima che, una volta realizzati, i parchi fotovoltaici delle discariche consortili potranno raggiungere una capacità complessiva di 6 MW, con una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 5.000 tonnellate annue.

Parallelamente, un altro elemento chiave del piano di valorizzazione delle discariche riguarda il tema della gestione del percolato, una delle componenti più onerose della post-gestione. Il Consorzio ha progettato **un impianto dedicato al trattamento del percolato presso la discarica di Beinasco**. Questo sistema consente di trasformare il percolato in acqua riutilizzabile all'interno della discarica stessa, riducendo drasticamente i volumi e i costi legati al trasporto ed allo smaltimento, garantendo al contempo un minore impatto ambientale.

Sebbene inizialmente si fosse pensato a un unico impianto a servizio di tutte le discariche consortili, la Provincia ha approvato un progetto limitato alla discarica di Beinasco, escludendo l'ipotesi di un trattamento centralizzato per evitare il trasporto inter-sito del percolato, considerato un trasferimento di rifiuti. Questa decisione ha ridotto l'efficienza economica complessiva del progetto, ma non ha fermato l'impegno del Consorzio, che continua a perseguire soluzioni innovative per ridurre i costi di gestione e garantire il rispetto degli standard ambientali.

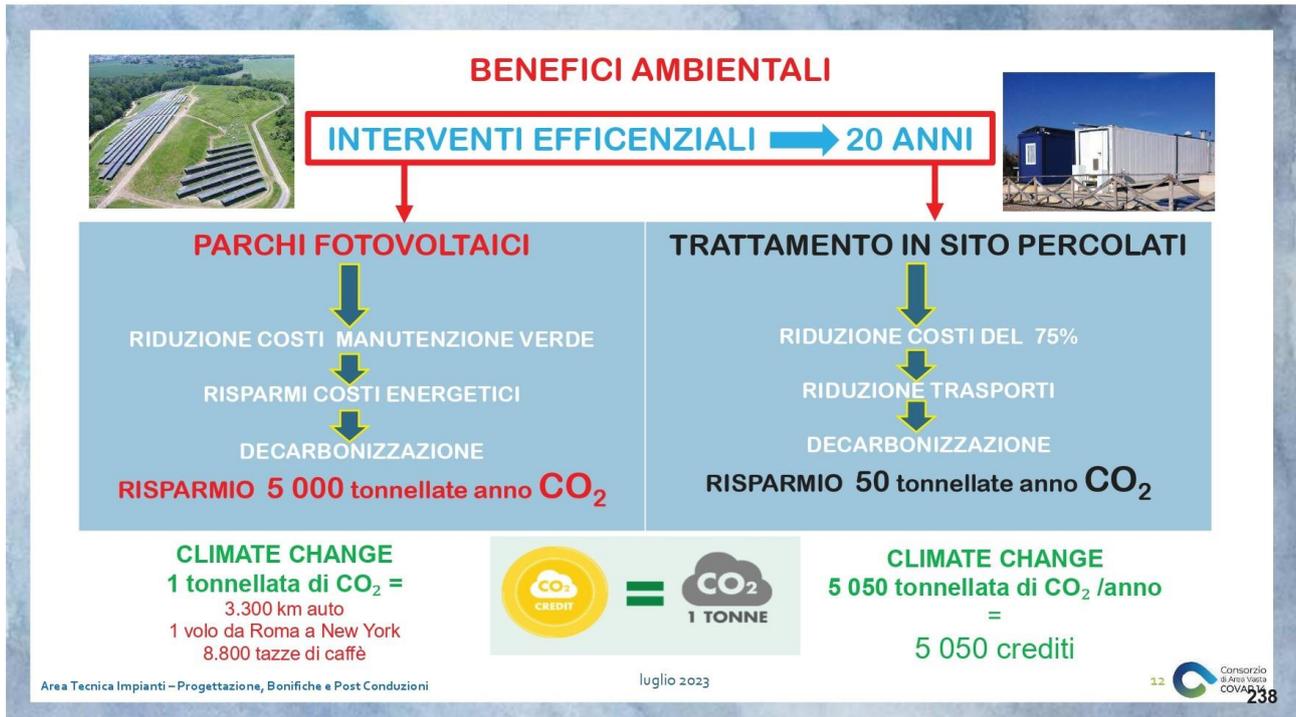
L'integrazione tra l'impianto di trattamento del percolato ed il fotovoltaico rappresenta un esempio di sinergia tra sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. L'utilizzo combinato di queste tecnologie permette di affrontare in modo sistematico le problematiche ambientali legate alle discariche, trasformandole in risorse per il territorio.

Covar 14 ha inoltre realizzato uno studio per valutare i costi della post-gestione nei prossimi vent'anni e identificare interventi tecnici che possano migliorare la sostenibilità economica e ambientale. I risultati evidenziano che l'adozione di parchi fotovoltaici e impianti di trattamento del percolato potrebbe ridurre i costi complessivi di gestione di circa 11 milioni di euro, con un risparmio annuo di 550.000 euro.

Questi interventi, uniti a ulteriori miglioramenti operativi, rafforzano il ruolo del Consorzio come promotore di innovazione e sostenibilità nel ciclo integrato dei rifiuti.

Attraverso queste iniziative, Covar 14 dimostra come le discariche esaurite possano essere valorizzate non solo per ridurre il loro impatto ambientale, ma anche per promuovere modelli di sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'economia circolare e della transizione energetica.

Queste strategie non solo migliorano la gestione operativa delle discariche, ma posizionano il Consorzio come un esempio virtuoso di governance ambientale capace di trasformare le sfide in opportunità.



C. La “compatibilità economica” delle politiche di sviluppo.

C.1 – La città metropolitana di Torino nel panorama Piemontese e nazionale.

Costo servizi igiene urbana anno 2022			
Dimensione demografica ente	Abitanti nr.	Comuni nr.	Costo per abitante
Fino a 5.000	355.251	218	161,50
Consorzio COVAR 14	15.589	7	151,84
Consorzio di bacino 16	33.050	18	144,21
Consorzio Chierese	22.351	12	143,21
Consorzio Canavese	144.137	101	151,66
Consorzio CADOS	71.213	40	199,26
Consorzio ACEA	68.911	40	159,49
Da 5.001 a 10.000	182.419	26	159,62
Consorzio COVAR 14	31.903	4	160,66
Consorzio di bacino 16	42.975	6	168,34
Consorzio Chierese	14.305	2	154,08
Consorzio Canavese	13.420	2	166,50
Consorzio CADOS	38.093	6	151,86
Consorzio ACEA	41.733	6	156,62
Da 10.001 a 50.000	666.250	28	181,52
Consorzio COVAR 14	150.729	7	170,10
Consorzio di bacino 16	180.130	8	203,36
Consorzio Chierese	84.689	4	143,49
Consorzio Canavese	22.357	1	227,84
Consorzio CADOS	192.927	7	167,68
Consorzio ACEA	35.418	1	256,09
Oltre 50.000	897.717	2	234,83
Consorzio COVAR 14	56.117	1	167,45
Torino	841.600	1	239,01
TOTALE COMPLESSIVO	2.101.647	274	199,01
Totale Piemonte (2021)	4.252.279	1.180	184,81
Totale Italia (2021)	58.983.122	7.904	194,47

C.2 – La gestione finanziaria ed il Bilancio del COVAR 14 in serie storica

L'Area Amministrazione Generale e Finanziaria del Consorzio Covar 14 ha affrontato negli ultimi anni una serie di sfide cruciali, dimostrando di possedere una adeguata capacità di gestione mirata a garantire solidità economica e sostenibilità operativa.

Tra le principali questioni affrontate, spicca il **recupero delle risorse necessarie per riequilibrare la situazione economico-finanziaria, compromessa dal periodo 2004-2012**. In quegli anni, il trasferimento della gestione della TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) dai Comuni al Consorzio aveva generato significativi ritardi nei flussi di entrata, con un

ammancio medio annuale del 20% rispetto alle spese registrate ed un accumulo di crediti non riscossi pari a circa 24 milioni di euro. Grazie a un'attenta pianificazione finanziaria e alla stretta collaborazione con la società controllata Pegaso 03 Srl, il Consorzio è riuscito a recuperare gran parte di queste risorse, attraverso un rigoroso controllo delle procedure di riscossione ed una verifica puntuale dei flussi d'incasso.

Parallelamente, è stata introdotta una **contabilizzazione dettagliata di tipo industriale, utile per monitorare costi e spese**, sia in fase previsionale sia consuntiva. Questo approccio ha permesso l'applicazione di una tariffa comunale concordata uniformemente sin dal 2004, inclusi quei Comuni che avevano mantenuto il sistema TARSU. Inoltre, la gestione dell'intero ciclo di fatturazione dei servizi ha consentito di migliorare ulteriormente la situazione finanziaria dell'Ente, recuperando l'IVA che, in regime di TARI, era divenuta indetraibile.

Un aspetto cruciale del lavoro svolto **riguarda l'adeguamento del sistema tariffario alle disposizioni di ARERA**, accompagnando le amministrazioni comunali nella comprensione delle dinamiche connesse alla nuova regolamentazione. Questo ha consolidato il ruolo del Consorzio come Ente territorialmente competente, fungendo da intermediario con ARERA e gestendo le problematiche relative ai nuovi criteri di contabilizzazione dei piani tariffari ed alla fatturazione dei canoni comunali.

Grazie alle **politiche di recupero finanziario ed alla gestione oculata delle risorse**, si sono ottenuti significativi risultati. Tra questi, la redistribuzione ai Comuni più virtuosi di una parte degli incassi pregressi, che ha permesso di ridurre le tariffe nel biennio 2018-2019. Durante il periodo della pandemia, parte dell'avanzo è stata destinata a misure di agevolazione per i cittadini, contribuendo a ridurre l'impatto delle tariffe applicate nel 2020-2021. Negli anni successivi, il contenimento degli effetti dell'inflazione e della crisi energetica sui servizi è stato reso possibile grazie all'utilizzo dell'avanzo, evitando aumenti tariffari nel periodo 2022-2023.

Una importante innovazione introdotta in questi anni è lo **studio approfondito sulla potenziale detraibilità dell'IVA sui costi della raccolta differenziata**. Con l'obiettivo di creare un effetto virtuoso che possa favorire le amministrazioni comunali e i cittadini. Covar 14 ha introdotto un approccio innovativo per la gestione dell'IVA sui costi della raccolta differenziata, identificando opportunità significative per ridurre le tariffe e favorire le amministrazioni comunali. Tale iniziativa nasce dall'analisi delle disposizioni normative che regolano le attività commerciali legate al trattamento dei rifiuti differenziati. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che le entrate derivanti dal conferimento dei rifiuti riciclabili ai Consorzi di Filiera del Conai, o dalla vendita dei materiali recuperati, rientrano nell'ambito di attività commerciali imponibili ai fini IVA. Grazie a questo quadro normativo, Covar 14 ha avviato un **percorso volto a trasferire ai Comuni i benefici fiscali derivanti dalla detrazione dell'IVA**. Sebbene il Consorzio gestisca operativamente i flussi di raccolta attraverso convenzioni e appalti, la proprietà dei rifiuti rimane in capo ai Comuni fino al conferimento presso gli impianti di trattamento. Questo ruolo di intermediazione permette di configurare le entrate derivanti dal Conai come corrispettivi di un'attività commerciale, rendendole rilevanti ai fini IVA e, quindi, detraibili.

Per sfruttare questa opportunità, il Consorzio ha dovuto ridefinire le modalità di gestione amministrativa e contabile. È stato stabilito che i Comuni emettano fatture per i contributi Conai ed i valori di vendita dei materiali. In questo modo, possono avvalersi della detraibilità IVA e beneficiare di una riduzione dei costi. Questo approccio, che richiede un'accurata separazione contabile tra attività istituzionali e commerciali, è stato reso possibile grazie al supporto tecnico e operativo di Covar 14, che ha predisposto tutti gli strumenti necessari

per facilitare l'attuazione da parte dei Comuni. I benefici derivanti da questa strategia sono molteplici. Innanzitutto, la detraibilità dell'IVA consente ai Comuni di ottenere un risparmio netto immediato, che si traduce in un vantaggio diretto per i cittadini attraverso la riduzione delle tariffe future. Già dal 2026, infatti, la componente di IVA indetraibile inclusa nei costi del Piano Economico Finanziario Tari sarà rivista, generando un effetto virtuoso che contribuirà ad abbattere i costi delle utenze. Inoltre, la gestione diretta dei flussi finanziari da parte dei Comuni migliora la trasparenza e l'efficienza, permettendo loro di utilizzare le risorse recuperate per altri investimenti strategici. Covar 14 si distingue in questo ambito come un precursore.

Nessun altro consorzio nella regione ha implementato un sistema analogo su larga scala. Questo approccio innovativo dimostra non solo la capacità del Consorzio di individuare soluzioni fiscali avanzate, ma anche il suo impegno a supportare i Comuni consorziati nel garantire servizi efficienti e tariffe competitive. L'obiettivo è quello di estendere ulteriormente il perimetro di applicazione della detraibilità, includendo altre tipologie di raccolta differenziata, e di sensibilizzare gli attori coinvolti sull'importanza di un'attenzione strategica alle opportunità fiscali per il settore dei rifiuti.

Infine, durante tutto il periodo considerato, l'Area Amministrazione generale e finanziaria ha messo a disposizione dell'Ente competenze strategiche per affrontare diverse problematiche, tra cui: **la gestione economica dei contratti**, con particolare attenzione alla liquidazione sostitutiva degli stipendi dei lavoratori in appalto in situazioni di crisi finanziaria ed alla gestione delle problematiche relative ai contratti di factoring; **la redazione di un bilancio unico** nel contesto delle ipotesi di fusione tra i consorzi della provincia di Torino, legate alla precedente legge regionale 7/2012; **la programmazione generale delle attività** dell'Ente; e **l'introduzione di un bilancio di sostenibilità**, finalizzato a valutare l'impatto sociale e ambientale delle attività svolte.

Questi risultati evidenziano come l'Area Amministrazione Generale e Finanziaria di Covar 14 sia stata un pilastro fondamentale nella costruzione di una governance solida ed efficace, capace di coniugare il rigore economico con l'attenzione agli obiettivi sociali e ambientali, in linea con i principi di sostenibilità e trasparenza.

Di seguito alcune tabelle che mettono a confronto, in serie storica, i dati di sintesi della gestione finanziaria del Consorzio dei trascorsi 5 anni (2019/2023 dei quali risultano approvati i relativi rendiconti) con le previsioni per il prossimo triennio (2025/2027), come da Bilancio di previsione approvato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 20 dicembre 2024.

Le entrate e le spese correnti per titoli (importi in migliaia di euro)

TITOLI		Dati consuntivi					Dati previsionali		
		2019	2020	2021	2022	2023	2025	2026	2027
2°	Trasferimenti correnti	0	0	308	0	120	0	0	0
3°	Entrate extratributarie	48.580	50.450	42.875	44.605	43.893	52.308	52.726	53.148
Totale entrate correnti		48.580	50.450	43.183	44.605	44.013	52.308	52.726	53.148
1°	Spese correnti	43.640	47.524	39.767	43.031	45.799	50.924	51.331	51.742
4°	Rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale spese correnti		43.640	47.524	39.767	43.031	45.799	50.924	51.331	51.742

Saldo parte corrente	4.940	2.926	3.416	1.574	-1.786	1.384	1.395	1.406
-----------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------	--------------	--------------	--------------

Le entrate e le spese straordinarie per titoli (importi in migliaia di euro)

TITOLI		Dati consuntivi					Dati previsionali		
		2019	2020	2021	2022	2023	2025	2026	2027
FPV parte capitale							2.313		
4°	Entrate in conto capitale	46	88	375	10	4.321	0	0	0
6°	Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale entrate straordinarie		46	88	375	10	4.321	2.313	0	0
2°	Spese s/capitale	1.256	1.109	1.998	1.668	1.868	3.696	1.395	1.406
Totale spese s/capitale		1.256	1.109	1.998	1.668	1.868	3.696	1.395	1.406
Saldo parte s/capitale		-1.210	-1.021	-1.623	-1.658	+2.453	-1.383	-1.305	-1.406

Il risultato della gestione di competenza (compreso anticipazioni tesoreria e partite di giro).

TOTALI	Dati consuntivi				
	2019	2020	2021	2022	2023
Accertamenti totali	53.475	55.284	48.308	49.178	53.212
Impegni totali	49.745	53.379	46.515	49.269	52.544
Risultato competenza	+3.730	+1.905	+1.793	-91	+668

Andamento dei dati di sintesi più significativi nel quinquennio 2019/2023 (in migliaia di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 1° gennaio	13.303	20.005	13.937	27.098	27.823
Totale riscossioni	53.917	39.820	64.759	48.402	51.231
Totale pagamenti	47.214	45.889	51.598	47.677	51.886
Fondo di cassa al 31 dicembre	20.005	13.937	27.098	27.823	27.168
Residui attivi al 1° gennaio	27.401	25.844	40.694	22.744	23.725
Residui attivi al 31 dicembre	25.844	40.694	22.744	23.725	16.247
Maggiori/minori attivi	-1.115	-614	-1.498	+204	-9.458
Residui passivi al 1° gennaio	8.886	10.746	17.785	8.376	9.548
Residui passivi al 31 dicembre	10.746	17.785	8.376	9.548	9.648
Residui passivi eliminati	670	451	4.325	420	557
Risultato di amministrazione	31.738	34.152	37.348	37.108	28.274
Parte accantonata	6.629	11.354	11.431	12.326	14.039
Di cui FCDE	53	33	27	50	13.994
Parte vincolata	18.577	19.971	19.258	18.998	9.538
Di cui Vincoli attribuiti dall'ente*	0	19.888	19.258	18.998	9.538

Parte destinata (a investimenti)	0	0	0	0	27
Avanzo disponibile	6.477	2.826	6.658	5.783	4.668

*Fondo rischio crediti ex Equitalia.

Spesa corrente per macroaggregati 2019/2023 (in migliaia di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.030	920	992	955	1.048
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	90	69	70	77	90
103 - Acquisto di beni e servizi	40.790	39.691	36.094	39.607	42.277
104 - Trasferimenti correnti	0	2.398	1.872	2.036	2.034
107 - Interessi passivi	7	5	0	0	0
108 - Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0
110 - Altre spese correnti	1.722	4.438	737	354	349
TOTALE	43.640	47.524	39.767	43.031	45.799

I PIANI FINANZIARI DAL 2019 AL 2025

Ogni amministrazione comunale è tenuta a predisporre, annualmente, un Piano Economico Finanziario (PEF), per determinare il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e definire le tariffe della TARI (Tassa sui Rifiuti) che i cittadini dovranno pagare. Per i comuni del COVAR 14 tutti i piani finanziari vengono predisposti dal Consorzio e, l'insieme degli stessi, che rappresenta il costo totale dei servizi e delle somme addebitate agli utenti, è riportato nella tabella seguente.

Anno	tariffa approvata	CONAI assegnato al comune extra pef	Importo netto
2019	43.096.756,67	-	
2020	43.072.217,91	2.637.935,51	40.434.282,40
2021	44.787.793,00	1.871.665,00	42.916.128,00
2022	44.661.063,00	2.036.317,24	42.624.745,76
2023	44.095.400,00	2.036.317,24	42.059.082,76
2024	46.787.687,00	4.026.714,82	42.760.972,18
2025	46.197.978,75	3.557.975,35	42.640.003,40